



anno 80 n.248 mercoledì 10 settembre 2003 euro 1,00

l'Unità + libro "L'8 settembre dei partiti" € 4,10;
 l'Unità + libro Giorni di Storia n. 8 "Memoria e giustizia" € 4,00;
 l'Unità + libro "Allende" € 4,30;
 l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,20

www.unita.it

ARRETRATI EURO 2,00
 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%
 ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Antiamericani. «Io credo che nel prossimo futuro la nostra politica in Iraq, in particolare il modo in cui



ci siamo avvicinati al conflitto, verrà vista sempre di più come un errore». Wesley Clark, ex comandante

supremo della Nato, probabile candidato presidenziale, intervista a La Stampa, 9 settembre 2003

Mediaset riscuote il conflitto di interessi

Mentre la Rai affonda, l'azienda del premier aumenta gli utili del 23 per cento. Cresce la pubblicità, ascolti record. E adesso arriva anche la legge Gasparri

MILANO Miracolo a Cologno Monzese, sede di Mediaset, la holding tv di proprietà di Silvio Berlusconi: Mentre l'Italia è in recessione e le imprese sono in crisi, la società del presidente del Consiglio macina utili e ricavi record, battendo la Rai per gli ascolti. Beneficiando dell'irrisolto conflitto d'interessi, Berlusconi migliora i suoi profitti. E adesso arriva la legge Gasparri che consente a Mediaset ulteriori vantaggi sul mercato della pubblicità.

RAI, EUTANASIA DI UN'AZIENDA

Vittorio Emiliani

I suoi affari privati Berlusconi li sa fare egregiamente specie se la politica gli dà una mano e anche due, visto che è lui a controllarne molte leve. Sa fare molto meno, purtroppo, gli interessi del Paese che sta subendo danni gravi, non so quanto riparabili, in soli due anni e mezzo di governo e s-governo. L'azienda di famiglia marcia in modo trionfale. I dati sugli ascolti televisivi e sulla raccolta pubblicitaria sottolineano una netta vittoria di Mediaset sulla Rai.

SEGUE A PAGINA 28



Lo scontro politico

Berlusconi a Ciampi: dico quel che voglio D'Alema: la democrazia ha problemi seri

Messaggio a Ciampi: «Sono così sicuro di me stesso, di quel che ho fatto, che non ho certo cadute di umore a seguito di critiche infondate». Insomma Berlusconi non si pente delle sue frasi sui «giudici matti, antropologicamente di razza diversa», stigmatizzate dal capo dello Stato. Anzi, rilancia: «Ho dei comportamenti che sono estranei alla politica, come per esempio, quando dico certe verità, dico le cose che pensa la gente. Mi diverto a suscitare reazioni e non ho motivo per cambiare». Dalla Festa nazionale dell'Unità

a Bologna, gli risponde il presidente dei Ds, Massimo D'Alema: «Il fatto che il presidente del Consiglio affermi che può dire quello che vuole è una manifestazione d'arroganza. Fortunatamente Berlusconi interpreta sempre meno i sentimenti della gente». E a proposito dei rischi esposti dall'ex presidente Scalfaro, aggiunge: «Credo che nel nostro Paese il sistema democratico abbia problemi molto seri».

CIARNELLI e COLLINI
 A PAGINA 2 e 5

Il caso Pezzotta

PERCHÉ DICO NO A QUEI FISCHI

Piero Fassino

Se bene che tra le forme con cui si manifesta un dissenso ci sono anche i fischi. E subirla fa parte dei rischi a cui un dirigente politico o sindacale è esposto. E, tuttavia, non penso che siano stati utili, né fondati, i fischi indirizzati a Savino Pezzotta - peraltro da una ristretta minoranza di partecipanti - nel corso del dibattito alla Festa nazionale de L'Unità. Pezzotta è il segretario della Cisl, una grande confederazione sindacale, a cui aderiscono milioni di donne e di uomini, e che ogni giorno concorre alla tutela dei lavoratori e dei loro diritti. Lo fa con la sua cultura sindacale, la sua strategia rivendicativa, le sue forme organizzative - come del resto fanno Cgil e Uil - rivendicando con orgoglio una storia che ha visto il sindacalismo cattolico essere parte essenziale di ogni processo di emancipazione del mondo del lavoro.

SEGUE A PAGINA 29

America

È WALL STREET IL NEMICO DI BUSH

di Robert Reich *

Recentemente l'Ufficio per il Bilancio del Congresso ha fatto sapere che il bilancio federale è completamente fuori controllo. Quando anche la spesa non dovesse crescere al ritmo dell'economia nazionale, gli esperti dell'Ufficio per il bilancio prevedono un deficit di 400 miliardi di dollari. L'ultima volta che il bilancio si è avvicinato a questo livello di disavanzo, il Paese si è sollevato. Bill Clinton ha fatto leva sul bilancio per sconfiggere George Bush senior. Una volta eletto Clinton dovette accantonare la maggior parte degli «investimenti pubblici» previsti dal suo programma per ridurre un deficit che all'epoca viaggiava intorno ai 290 miliardi di dollari l'anno e per placare le ire di Wall Street.

* ex ministro del Lavoro Usa

SEGUE A PAGINA 29

Prodi, i giornali e le tv del premier stringono il cappio

Per il Tg2 il presidente della Commissione Ue è «imputato». Appello dei Ds: basta aggressioni

Natalia Lombardo

ROMA «Contro di me è in atto una campagna mediatica senza precedenti», denuncia Romano Prodi, al centro dell'attacco del centrodestra su Telekom Serbia megafonato dagli organi di informazione della famiglia Berlusconi, come *Il Giornale*, e, in modo a volte occulto a volte palese, dai telegiornali della tv pubblica. E ieri il Tg2 delle 13 ha dato un'altra prova di questa «campagna mediatica».

SEGUE A PAGINA 3

Lista unica

Si dei segretari regionali dei Ds Bindi: uniti in Europa

BENINI A PAGINA 2

Israele, bombe in un bar e contro i soldati: quattordici morti e decine di feriti



Il luogo della strage a Tel Aviv in Israele dove sono morti sette soldati

Foto di Gil Cohen Magen/Reuters

DE GIOVANNANGELI A PAGINA 10

Morta a 101 anni la regista del Reich

RIEFENSTAHL, L'OCCHIO DI HITLER

Ugo Casiraghi

fronte del video Maria Novella Oppo

I conti e i nervi

«Ideologicamente orrendo, ma fatto magnificamente». È il giudizio di Luis Buñuel sul *Trionfo della volontà*. Disoccupato a New York all'inizio della seconda guerra mondiale, egli si trovò alle prese col singolare lavoro di rimontare e ridurre, per uso interno americano, quel documentario di propaganda di Leni Riefenstahl, realizzato tra il 1934 e il '35 sul congresso del partito nazionalsocialista a Norimberga. A differenza dei nazisti, gli americani non credevano all'efficacia della propaganda. Occorreva dimostrare che avevano torto. E così Buñuel si guadagnò un impiego.

SEGUE A PAGINA 21

Non tutti i guai vengono per nuocere. Lunedì sera, per esempio, è tornata in onda come per incanto l'informazione Rai. Contemporaneamente su *Raiuno* e *Raitre*, il mondo ha ricominciato ad esistere, la Storia a parlarsi. Su *Raitre* si rievocava la tragica attualità dell'8 settembre (oggi come allora, un piccolo monarca si preoccupa solo di salvare se stesso). Su *Raiuno* si parlava invece di economia, alla augusta presenza di Bruno Vespa. E tanta è stata l'emozione per questo ritorno imprevisto, che abbiamo perso parte del dibattito. Ma non tanto da non capire che tutto quanto il ministro Tremonti diceva con la sua vocetta argentina, il commissario Monti lo negava con voce profonda. E poi, per il pluralismo, c'era Bertinotti a rappresentare le ragioni dell'opposizione, non solo al governo in quanto proprietà personale di Berlusconi, ma al liberismo come governo del mondo. A un certo punto però, il ministro si è sottratto alla polemica spicciola e ha enunciato una sentenza storica che subito ci siamo segnati. Questo il testo: «Marx era intelligente, studiava molto e lottava poco. E ha avuto pochi seguaci». Ce l'aveva, anche stavolta, con quegli scarsi miliardi di cinesi che gli fanno saltare i conti e i nervi.

www.stabilo.com

STABILO

Zoe Dine, 22 anni - Fotografa

Hot stuff

STABILO swing cool. design da brivido

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00. Sabato dalle 9.00 alle 19.00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA FINANZIARIA IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it